

## DONNE NEL MIRINO

### La partita delle polemiche

**Violenza  
in casa**

#### La sentenza

Il 6 dicembre scorso il gup di Siena Ilaria Cornetti ha condannato con rito abbreviato Manolo Portanova e lo zio Alessio Langella a 6 anni per lo stupro di gruppo di una studentessa avvenuto fra il 30 e il 31 maggio 2021 in una casa a Siena

#### Il difensore

Il giocatore si è sempre dichiarato innocente. Il difensore Gabriele Bordoni (nella foto) attende la fissazione dell'appello a Firenze. «Felice di rivederlo in campo – dice – ancora di più lo sarò quando vedrò riconosciuta la sua innocenza»



#### Tribunale federale

In merito al deferimento proposto dal procuratore dello sport nei confronti del centrocampista, il tribunale federale martedì scorso ha dichiarato il difetto di giurisdizione su un fatto che non riguarda la sfera sportiva. Così Portanova può giocare

# Portanova in campo dopo la condanna

## «Una notizia che non volevo avere»

Parla la vittima dello stupro per cui al calciatore è stata inflitta una pena di sei anni in primo grado  
«Era molto meglio sapere che aveva iniziato un percorso di rieducazione per uomini maltrattanti»

di **Laura Valdesi**  
SIENA

**La condanna** a sei anni per stupro di gruppo su una studentessa di Siena davanti al gup nel dicembre scorso. I mesi lontano dai campi di calcio. La rivolta dei tifosi del Bari alla notizia dell'arrivo di Manolo Portanova dopo la sentenza, che mandò in fumo il passaggio dal Genoa. Poi l'approdo alla Reggiana dove, vinto martedì scorso il ricorso al tribunale federale nazionale, c'è stato il tesseramento. E oggi Portanova sarà in campo, forse partirà titolare con la maglia 90 come il padre Daniele, anche lui calciatore, nel primo turno preliminare di Coppa Italia contro il Pescara.

«**Che effetto** mi fa sapere che gioca in un incontro ufficiale? Avrei di gran lunga preferito ri-

cevere altre notizie come l'inizio di un percorso di rieducazione per uomini maltrattanti che continuo a consigliare caldamente. Un percorso utile per tutti gli uomini in generale – spiega la giovane senese, 23 anni, che ha denunciato lo stupro di gruppo – per far vedere loro la vita dagli occhi della vittima. Il punto non è che Portanova giochi o no, risponde a logiche e regolamenti che hanno poco a che fare con i fatti di cui si discute, perché i regolamenti della Figc non si occupano di questo. Il problema è che chi gioca a calcio rappresenta un modello e ha una visibilità che bisognerebbe utilizzare bene». Le associazioni femministe hanno fatto una battaglia con sit in di protesta per dire no al rientro sul rettangolo verde. «Cosa ne penso? Mi sono commossa quando mi è stato mostrato il video – spiega la giovane –, come ricevere



Manolo Portanova è stato condannato in primo grado a 6 anni per stupro di gruppo

un enorme abbraccio e sentirsi dire non 'sei mai sola'. Ed è emozionante sapere che anche chi non conosci lotta per te. La mia battaglia è quella di ogni donna al mondo. Troppe continuano a subire violenze e troppi uomini

continuano a commentarle senza comprendere il male che fanno. Non posso che ringraziare pubblicamente col cuore, ringraziamenti che porterò privatamente alle dirette associazioni tra cui anche 'Donna chiama

«IL PUNTO NON È GIOCARE O NO»

«Il problema è che un atleta rappresenta un modello e ha una visibilità che bisognerebbe utilizzare bene»

donna' che con l'avvocato Claudia Bini ed il mio legale Jacopo Meini mi sono state vicino». A Reggio Emilia la madre di una ragazza uccisa dall'ex ha dichiarato che trova giusto consentire a Portanova di lavorare, così avrà i soldi per risarcire qualora dovesse essere condannato in via definitiva. «Comprendo la mamma che parla di risarcimento – osserva la studentessa –, anche questi danni dovrebbero essere risarciti come tutti. Ma a me del risarcimento non è mai importato nulla perché il dolore non ha prezzo».

**Non è ancora** stata fissata a Firenze l'udienza d'appello contro la condanna a sei anni. Il difensore di Portanova, l'avvocato Gabriele Bordoni, vinto il ricorso al tribunale federale sottolineava «la felicità nel rivedere Manolo in campo. Ancora maggiore sarà quando vedrò riconosciuta la sua innocenza».

Solomia  
KRUSHELNYTSKA  
LVIV MEMORIAL MUSEUM

UKRAINIAN  
CULTURAL  
FOUNDATION

69° Festival  
PUCCINI 2023

PUCCINI  
CELEBRATION

## Grand Tour Solomiya

“La più bella e affascinante Butterfly”  
la definì Giacomo Puccini

Nel foyer del Gran Teatro Giacomo Puccini di Torre del Lago una Mostra con documenti originali ed inediti racconta la vita ed il percorso creativo di Solomiya Krushelnytska, i suoi trionfi artistici sui palcoscenici dei più importanti teatri in circa **20 paesi del mondo**, in un repertorio che comprendeva più di **60 opere di diversi compositori e generi**. I visitatori potranno anche ascoltare la voce del soprano ucraino grazie alle registrazioni conservate nell'archivio del Museo a lei dedicato nella sua città natale, Leopoli.

INGRESSO LIBERO FINO AL 24 Agosto

puccinifestival.it T+39 0584 359322

